

IL SETTORE PASSA ALLA PROVINCIA: EMERGENZE DI TIPO NATURALE, MA ANCHE CAUSATE DAI «VENTI DI GUERRA»

In campo la Protezione civile

Pronto un corso sui rischi chimico-batteriologicali

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

In questo momento delicato scende in campo anche la Protezione civile. Se quella cittadina l'altra sera era di ronda ai pozzi dell'acquedotto, la Provincia sta completando il passaggio di consegne dallo Stato (le Prefetture) e allestendo una sala operativa in via Galimberti. Dotata di 14 postazioni e in parte alimentata da un generatore nel caso che possa a sua volta essere investita da black out, è quasi pronta dal momento che ormai l'amministrazione provinciale si accolla una grossa fetta delle competenze. «Una gestione che al momento ha un costo annuale di 829 milioni - spiega l'assessore Franco Caneva - di cui 317 milioni per il personale (un nucleo stabile di pianificazione composto da 4 persone a tempo pieno e una part-time, più incarichi «a ore»), il restante per aspetti tecnici con 142 milioni dallo Stato e 200 dalla Regione».

Aggiunge la dirigente del settore, geom. Natalina Germelli: «Organizzativamente abbiamo adottato il "metodo Augustus" che si articola in 14 funzioni: tecnico scientifica e pianificazione; sanità, assistenza sanitaria e veterinaria; mass media; volontariato; materiale e mezzi; trasporti e viabilità; telecomunicazioni; servizi essenziali; censimento danni; strutture operative (forze dell'ordine e di soccorso, radioamatori);

enti locali; materiali pericolosi; evacuazioni e ospitalità; coordinamento dei Com».

Il nucleo permanente è in grado di attivare sul territorio, in caso di emergenza, da 250 a 300 persone, attingendole, in buona parte, anche da altri assessorati. Già ora sono in reperibilità 24 ore su 24 una trentina di addetti.

Pronti a emergenze di tipo naturale, ma anche causate dai «venti di guerra». In questa pro-

Quasi ultimata la sala

operativa in via Galimberti

Una trentina di persone

sempre allerta, altre 300

operative, poi i volontari

spettiva, tra i corsi di formazione promossi dalla Provincia col Comitato provinciale della Croce rossa e la delegazione di Valenza, c'è una novità: «Riguarda emergenze di tipo chimico batteriologicalo, anche tenuto conto delle minacce di questi tempi. Saranno analizzati i rischi delle principali aziende del settore sul territorio. I partecipanti saranno altamente selezionati». Gli altri corsi, illustrati da Dante Ferraris, referente dell'attività

formativa oltre che uno dei tre disaster manager nell'Alessandrina (prestato ce ne sarà un quarto), richiamano partecipanti da diverse regioni (circa 450 lo scorso anno): preparano addetti ai servizi sanitari di base, operatori per i beni culturali, addetti alla sala operativa di emergenza, collaboratori per previsione e prevenzione rischi, collaboratori di pianificazione e programmazione, addetti per la tutela ambientale. In caso di emergenza, alle circa 300 persone «operative», si aggiunge questo esercito di volontari preparati in modo efficiente, fiore all'occhiello dell'Alessandrina.

Funzionerà? «Non vorremmo doverci mettere alla prova - commenta Caneva - ma da parte nostra abbiamo programmato una buona organizzazione. Bisognerebbe vedere come risponderanno le istituzioni statali. Grossa preoccupazione nutriamo per lo smantellamento dell'Agenzia di Protezione civile e per l'allontanamento del professor Barberi». Un conseguente ordine del giorno è stato votato in Consiglio provinciale (tra i sostenitori Francesco Calvo), con l'astensione di Rifondazione e il voto contrario di Fi e An che hanno interpretato il documento come un attacco a Berlusconi. Si conclude con l'auspicio che la nuova organizzazione non vanifichi la gestione manageriale avviata con l'Agenzia, tornando a una «già sperimentata e inefficace gestione burocratica».

A Casale «Com» in esercitazione

Se piove si attiva un pool di vigilanza lungo il Po da Crescentino a Valenza

CASALE MONFERRATO

Il Com (Centro operativo misto) è pronto a scattare in caso di emergenza. Ieri c'è stata una riunione operativa a cui hanno partecipato il vicesindaco Ettore Coppo, rappresentante delle forze dell'ordine e di pronto intervento, dirigenti del Magispo, tecnici e addetti di servizi comunali, vigili urbani ed esponenti dei comitati alluvionati. Nei prossimi giorni si attuerà addirittura una simulazione operativa per verificare tempi e modi richiesti per attivare il Com e le strutture di vigilanza.

Spiega l'assessore Coppo: «Naturalmente speriamo che queste attività di prevenzione non debbano servire. D'altra parte, la collocazione del nostro territorio sul fiume impone una vigilanza permanente. Anzi - aggiunge - quest'anno è sicuramente molto delicato perché di transizione, in quanto molti cantieri per la ricostruzione sono stati aperti, ma i lavori non sono ancora conclusi. Tuttavia, intendiamo mantenere

anche negli anni successivi questo meccanismo di vigilanza. L'ultima cosa che vogliamo è venire colti impreparati di fronte a un'emergenza. Ecco perché, al di là delle possibili critiche di allarmismo che respingiamo, riteniamo sia indispensabile organizzare efficacemente tutti i mezzi di prevenzione e previsione».

Oltre alla simulazione che si farà nei prossimi giorni, il gruppo operativo del Com ha deciso ieri di distribuire quanto prima, a Casale e nei paesi del circondario, un bollettino, realizzato dal Comune, contenente tutte le informazioni utili con recapiti a cui rivolgersi in caso di emergenza. Inoltre, particolarmente significativo, sarà un servizio di vigilanza attuato da addetti del Magispo, da vigili urbani e da volontari, che terrà gli occhi puntati sui corsi d'acqua da Crescentino a Valenza non appena piova.

Questo vertice di vigilanza potrà, in caso di pericolo, attivare subito le imprese già convenzionate per attuare interventi urgenti. [s. m.]

Provincia di Alessandria

Ufficio Stampa

pubblicazione

del

Rassegna Stampa

LA STAMPA

10-10-01